

## PREFETTURA DI PERUGIA - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Il 27 gennaio si celebra in tutta Italia il "Giorno della Memoria" istituito con legge 20 luglio 2000, n. 211, al fine di ricordare la data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz e commemorare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione, la deportazione, la prigionia e lo sterminio dei cittadini ebrei. Ma non solo, si rievocano anche tutti coloro che si opposero al progetto di genocidio, non esitando a salvare vite e a proteggere in condizioni difficili i perseguitati, anche mettendo a rischio la propria esistenza.

In tale ricorrenza, sul territorio nazionale vengono organizzati incontri, cerimonie di rievocazione dei fatti e momenti comuni di riflessione per mantenere viva la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia dell'Europa e del nostro Paese, allo scopo di scongiurare il ripetersi di simili eventi.

Nelle Prefetture ha luogo, tra l'altro, la consegna delle medaglie d'onore concesse dal Presidente della Repubblica ai cittadini, militari e civili, deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra ed ai familiari dei deceduti.

Nel 2013 gli insigniti della provincia di Perugia sono stati diciassette; tra questi anche il nonno dell'attuale Ministro francese della Cultura e Comunicazione Aurélie Filippetti.

Le Prefetture, inoltre, sono state protagoniste della campagna di comunicazione istituzionale "Storia di famiglie", promossa dal Comitato di coordinamento per le celebrazioni in ricordo della Shoah per contribuire a costruire i Musei della Shoah e dell'ebraismo in Italia. Dal 27 gennaio al 30 giugno 2011 tutti i materiali che privati cittadini, associazioni, fondazioni, società e altri soggetti interessati hanno voluto donare, sono stati consegnati alle Prefetture, individuate come centri di raccolta grazie al radicamento e alla loro capillare diffusione sul territorio. La raccolta di materiali è stata resa possibile dalla collaborazione tra istituzioni ed altri organismi coinvolti: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Interno, Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Poste Italiane, Fondazione Museo della Shoah di Roma, Fondazione Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara e Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea (CDEC). Tutti i materiali raccolti dalle Prefetture sono stati trasferiti presso l'Archivio centrale dello Stato in Roma, dove una commissione di esperti appositamente designata si è occupata di vagliare i beni, selezionare quelli di interesse e attribuirli ai Musei che ne acquisiranno la proprietà.

Per ulteriori approfondimenti:

[http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala\\_stampai\\_eventi/2013\\_01\\_25\\_giornata\\_Shoah\\_Ssai.html](http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampai_eventi/2013_01_25_giornata_Shoah_Ssai.html)

[http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala\\_stampai\\_eventi/2013\\_01\\_25\\_giornata\\_Shoah\\_Ssai.html](http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampai_eventi/2013_01_25_giornata_Shoah_Ssai.html)

[http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala\\_stampai\\_eventi/2013\\_01\\_25\\_giornata\\_Shoah\\_Ssai.html](http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/sezioni/sala_stampai_eventi/2013_01_25_giornata_Shoah_Ssai.html)

*Silvana Tizzano*

Vicario del Prefetto di Perugia

## MUSEO DELLA MEMORIA, ASSISI 1943-1944



Sono lieto di presentare una pagina importante della storia assisana, in cui la Chiesa e la Città di Assisi hanno mirabilmente espresso lo spirito di accoglienza che contraddistingue la Città del Poverello. Grazie a tale accoglienza, trecento ebrei furono salvati dalla follia delle leggi razziali. Entrando, ad Assisi, nelle sale al primo piano della pinacoteca comunale di palazzo Vallemani (in via San Francesco), dove è allestito il "Museo della Memoria, Assisi 1943-1944", si torna indietro nel tempo, al terribile periodo della seconda guerra mondiale quando sfollati da ogni parte d'Italia e d'Europa arrivarono nella Città serafica per cercare aiuto. La mostra, ideata e curata da Marina Rosati e realizzata dall'Opera Casa Papa Giovanni, fondazione della Diocesi di Assisi - Nocera Umbra e Gualdo Tadino, è costituita da documenti inediti, foto, riconoscimenti, saggi e oggetti su quel periodo storico e sui vari personaggi che si spesero in prima persona per salvare gli ebrei. Si parla di Don Aldo Brunacci, fondatore dell'Opera Casa Giovanni che negli anni ha mantenuto viva questa memoria, di monsignor Giuseppe Placido Nicolini che tirò le fila dell'organizzazione clandestina che, spontaneamente, si era venuta a creare, di padre Rufino Niccacci, frate minore, padre guardiano del convento di San Damiano, del podestà di Assisi Arnaldo Fortini, del colonnello tedesco Müller, degli ordini religiosi, del frate conventuale padre Michele Todde e di tutti gli altri che si prodigarono per salvare la vita a tante persone, destinate altrimenti alla deportazione. Uno spazio importante è dedicato a Luigi e Trento Brizi, i tipografi assisani che stamparono i documenti falsi per gli ebrei. Insieme ad immagini e riconoscimenti è esposta l'antica macchina tipografica con cassettiere, taglierina e timbri. Questa unione di intenti e di sforzi fece di Assisi un punto di riferimento importante, dimostrando quella fraternità francescana che le è propria. La mostra, tutta in doppia lingua (italiano - inglese), si sviluppa attraverso un percorso che propone degli approfondimenti, dei documenti originali come la carte di identità con i falsi nomi adottati dagli ebrei per non essere riconosciuti e le carte annonarie autentiche avute per ricevere i generi alimentari. In una sala video viene proiettato un documentario con le interviste ad alcuni dei protagonisti, che raccontano direttamente cosa fecero per salvare gli ebrei. La mostra è aperta tutti i giorni secondo gli orari della Pinacoteca comunale di Assisi e dalla sua inaugurazione è stata la sede per eccellenza delle iniziative per la Giornata della Memoria, di incontri sulla Shoah, momenti musicali a tema, dibattiti, interviste ai sopravvissuti dell'Olocausto e presentazioni di libri sulla seconda guerra mondiale. (Per una visita virtuale del Museo: [www.youtube.com/watch?v=nnRgMV4n7IA](http://www.youtube.com/watch?v=nnRgMV4n7IA)). Auspico che la valorizzazione di questa struttura "testimoniale" costituisca un contributo importante per far crescere una concezione della vita rispettosa di tutti, all'insegna della giustizia e della solidarietà.

*+ Domenico Sorrentino*

Vescovo di Assisi – Nocera Umbra – Gualdo Tadino



## MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO ARCHIVIO DI STATO DI PERUGIA

Organo periferico del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, l'Archivio di Stato di Perugia conserva un ampio patrimonio documentario, a partire dal X secolo fino ai nostri giorni. Questo prezioso complesso di archivi è imprescindibile fonte per la ricerca storica sulle vicende politiche, sociali, economiche, culturali e artistiche di Perugia e dell'Umbria ed è oggetto di ricerca e di pubblicazioni da parte di storici e di appassionati di memoria storica.

Il patrimonio documentario riflette la funzione che la città di Perugia ha svolto quale capoluogo amministrativo della regione fino al 1927, quando fu istituita la provincia di Terni. D'altra parte, l'articolazione dell'Istituto nel territorio provinciale attraverso le quattro Sezioni di Archivio di Stato di Assisi, Foligno, Gubbio e Spoleto rappresenta una forma di adattamento al policentrismo che ha caratterizzato il territorio di questa regione e di rispetto del ruolo che questi centri urbani hanno svolto nel corso della storia.

L'Istituto assicura la consultazione del materiale che conserva e svolge attività di valorizzazione degli archivi, elaborando gli strumenti necessari per accedere alle informazioni sui documenti, e di promozione della conoscenza del patrimonio documentario. Inoltre sono dirette alla popolazione scolastica iniziative didattiche che mirano a sensibilizzare gli studenti e a favorire l'acquisizione di competenze in materia di ricerca archivistica.

Tutte le informazioni sul patrimonio archivistico conservato e sui servizi offerti dall'Archivio di Stato di Perugia sono consultabili nel sito web istituzionale: [www.archiviodistatoperugia.it](http://www.archiviodistatoperugia.it).

In riferimento al tema generale della Shoah e, più in particolare, al tema della persecuzione nei confronti degli ebrei italiani in seguito all'emanazione nel 1938 delle leggi razziali, la sede di Perugia dell'Archivio di Stato conserva documentazione negli archivi prodotti dalla Questura e dalla Prefettura di Perugia.

Le carte della Questura sono costituite da 149 fascicoli nominativi intestati a persone di origine ebraica residenti a Perugia o nella provincia di Perugia, destinatarie di gravissimi provvedimenti di Polizia: segnalazioni, fermi, perquisizioni, requisizioni di beni e anche detenzione e internamento in campi di concentramento. Tali provvedimenti vennero determinati nell'ambito dell'attività di controllo, sorveglianza e restrizione della libertà personale svolta nei confronti degli ebrei, in applicazione delle norme emanate dal Governo tra 1938 e 1944.

La documentazione prodotta dalla Prefettura di Perugia, serie *Gabinetto* (il cui inventario è consultabile anche on-line, alla pagina "Risorse digitali" del sito web dell'Istituto), dà notizia degli adempimenti svolti dagli uffici prefettizi in seguito alle stesse norme e contiene anche elenchi e dati anagrafici delle persone appartenenti alla "razza ebraica", oggetto di controllo in quegli anni.

La consultazione delle carte della Questura e della Prefettura permette di ricostruire il quadro dell'attività persecutoria svolta dalle istituzioni e di seguire le vicende della comunità ebraica perugina e dei gruppi familiari che la costituivano tra 1938 e 1945: emerge dalle carte che i suoi membri si videro allontanati dalle attività lavorative, subirono la confisca di beni nonché l'umiliante privazione di oggetti e suppellettili di uso quotidiano, dovettero nascondersi in casa di amici o in ospedale, furono costretti alla fuga; tranne i più anziani, tutti coloro che non riuscirono a salvarsi, ragazzi, giovani e adulti, subirono l'arresto e l'internamento, prima nel campo di concentramento allestito nei locali dell'Istituto Magistrale di Perugia e poi nel castello Guglielmi nell'Isola maggiore del lago Trasimeno.

[www.archiviodistatoperugia.it](http://www.archiviodistatoperugia.it)

*Paolo Franzese*

Direttore Archivio di Stato di Perugia



## ASSOCIAZIONE ITALIA - ISRAELE PERUGIA

L'Associazione Italia Israele di Perugia nasce nel 2001 come associazione apartitica, apolitica e pacifista. Partecipa varie volte alla marcia per la pace Perugia - Assisi ed è membro riconosciuto della Federazione Nazionale delle Associazioni Italia Israele. Suo scopo è la diffusione della conoscenza della cultura ebraica, della Memoria della Shoah e della conoscenza dell'Israele storico e contemporaneo. In questi ambiti promuove un corso di lingua e cultura ebraica presso l'Università di Perugia, conferenze, seminari, viaggi, concerti, mostre, convegni, spettacoli, concorsi per le scuole, gemellaggi, consulenze per tesi di laurea ad argomento ebraico o israeliano, presentazioni di libri, corsi di cucina ebraica e varie attività culturali per le scuole e la cittadinanza. L'Associazione inoltre ha promosso la realizzazione di un accordo di scambio fra il Politecnico israeliano di Haifa e il Dipartimento di Ingegneria civile di Perugia e seguito la realizzazione di accordi commerciali, scientifici ed economici tra l'Umbria e Israele. Ogni anno Letizia Cerquiglini, ebraista ed esperta di didattica della Memoria, accompagna le scuole che aderiscono in interessanti percorsi didattici di approfondimento che partono dalla Shoah per aprirsi al presente. Citiamo tra le molte altre iniziative: la Sottoscrizione del Manifesto degli Scienziati Antirazzisti (2009), l'incontro-dibattito con una scrittrice israeliana "La Shoah nella vita quotidiana: incontro con Savyon Liebrecht" (2010), "Giovani Memorie della Shoah", incontro con Uri Orlev (2011), "Shoah Memoria d'Europa. La storia di Shemso Osmanovic" (2012), presentazione del libro di Nava Semel "E il topo rise" (2012), "Il Diritto della Memoria. Da Norimberga al Tribunale Penale Internazionale" incontro con Shemso Osmanovic e Françoise Kankindi (2013), "Il Diritto della memoria- I Tribunali del Bene", incontro con Gabriele Nissim- GARIWO (2013), "Memoria del Bene ed educazione alla cittadinanza" - con Gila Lieberman, psicologa israeliana che si occupa dell'educazione alla Shoah (2013), "Lo Spirito del Luogo" con il fotografo di Auschwitz Vincenzo Catalano (2013), "Memorie del Territorio" per la scuola secondaria inferiore di Nocera Umbra, che è culminato con il viaggio di istruzione ad Auschwitz (2013), lo spettacolo teatrale "Mauthausen" (2013), "E ad un'ora incerta" reading di letture inedite sulla Shoah (2013).

Per contattarci e collaborare: [italiaisraeleperugia@libero.it](mailto:italiaisraeleperugia@libero.it)

[www.federazioneitaliaisraele.it](http://www.federazioneitaliaisraele.it)

*Letizia Cerquiglini*

Presidente Associazione  
Italia - Israele

## PREFETTURA DI TERNI - UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO

Il 27 gennaio, Giorno della Memoria, istituito con legge 20 luglio 2000, n. 211, è un appuntamento che si rinnova di anno in anno nelle sedi istituzionali, per riflettere sulla tragedia consumatasi per il popolo ebraico, ma anche per i molti cittadini italiani, militari e civili, che furono internati e deportati in Germania, molti dei quali non fecero più ritorno in Patria. La ricorrenza si celebra per non dimenticare e, soprattutto, per far sì che analoghe catastrofi umanitarie non si ripetano mai più.

In applicazione della su citata disposizione di legge, è consuetudine che in tale data si svolga una cerimonia commemorativa presso la sede della Presidenza della Repubblica nel corso della quale si procede alla consegna delle medaglie d'onore a una rappresentanza di insigniti provenienti da tutte le parti d'Italia, cittadini italiani - militari e civili - che furono deportati ed internati nei lager nazisti e destinati al lavoro coatto per l'economia di guerra, nonché ai familiari dei deceduti. Il 27 gennaio dell'anno in corso è stata conferita la medaglia d'onore a 43 dei 905 insigniti viventi, mentre 811 medaglie sono state consegnate dai Prefetti, in memoria, ai familiari.

A livello provinciale, le Prefetture hanno promosso e coordinato iniziative e manifestazioni celebrative del Giorno della Memoria ed i Prefetti hanno consegnato le medaglie d'onore coniate dalla Zecca dello Stato, nel corso di solenni cerimonie organizzate presso le sedi del Palazzo del Governo, partecipate da un folto pubblico e condivise da tutto il tessuto urbano provinciale, segnatamente dagli studenti e dal mondo della scuola.

Sono stati decorati dalle Prefetture complessivamente circa 1.663 insigniti, tra viventi e deceduti; per questi ultimi, la medaglia d'onore è stata consegnata ai familiari.

Nell'ambito di tali iniziative, nella sede della Prefettura di Terni, è stata consegnata alla Signora Anna Dini, residente a San Venanzo, la Medaglia d'onore, conferita dal Presidente della Repubblica in memoria dello zio, l'internato militare Mario Piovaneli, catturato dalle truppe tedesche nel 1943 e deportato in Germania, ove è rimasto prigioniero fino al 1944. ([www.prefettura.it/terni](http://www.prefettura.it/terni))

Vittorio Saladino  
Prefetto di Terni



## ARCHIVIO DI STATO DI TERNI E SEZIONE DI ARCHIVIO DI STATO DI ORVIETO

L'Archivio di Stato di Terni è un ufficio periferico del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, dal quale dipende la Sezione di Archivio di Stato di Orvieto.

I due istituti svolgono funzioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio documentario, costituito prevalentemente dagli archivi degli organi periferici dello Stato italiano esauriti da oltre 40 anni, da quelli degli uffici precedenti dal Medioevo all'unità, dagli archivi degli enti soppressi, da quelli degli enti pubblici (Comune e Provincia), dagli archivi di persona, famiglia, azienda acquisiti a vario titolo nel corso del tempo.

Il consistente patrimonio culturale conservato costituisce una parte rilevante della memoria delle rispettive città e del loro territorio per oltre settecento anni. Accanto alla tutela, compito istituzionale fondamentale, l'Archivio di Stato svolge attività tese a far conoscere e valorizzare i complessi documentari presenti, per fornire al pubblico degli utenti della Sala di studio sempre più ampie possibilità di utilizzazione della documentazione per le proprie ricerche.

Dagli anni '80 del Novecento i due Istituti hanno iniziato a programmare e sviluppare l'attività didattica, nella consapevolezza che il mondo della Scuola, dalla primaria alle secondarie, fosse un interlocutore privilegiato per far comprendere ai giovani l'importanza e il valore del patrimonio culturale del nostro Paese e in particolare degli archivi, fonti indispensabili per conoscere la storia, per divenire cittadini consapevoli della propria identità e dei valori della democrazia e della libertà.

Da qualche anno è attivo il Servizio educativo, denominato S'ED, che propone un'offerta informativa e formativa articolata in due moduli:

- visite guidate alla sede di Terni, il prestigioso Palazzo Mazzancolli, e a quella di Orvieto, per conoscerne la storia e i documenti conservati;
- laboratori didattici su temi specifici di ricerca legati alla storia delle due città, Terni e Orvieto.

Gli archivi sono conservati per non dimenticare il passato, per conoscerne gli errori e non ripeterli, come è stato per la Shoah, le foibe, le varie forme di persecuzione.

I documenti dei due Istituti testimoniano, ad esempio, la presenza a Terni ed Orvieto di una comunità ebraica fin dal Medioevo, dunque di rapporti, contatti plurisecolari fra le due culture, sfociati nelle leggi razziali del 1938, con le terribili conseguenze che tutti conosciamo.

Le informazioni generali sull'Archivio di Stato di Terni e la Sezione di Orvieto sono consultabili sul sito [www.asterni.beniculturali.it](http://www.asterni.beniculturali.it).

Marilena Rossi Caponeri  
Direttore Archivio di Stato di Terni

## ISTITUTO PER LA STORIA DELL'UMBRIA CONTEMPORANEA ISUC

L'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc), associato all'Istituto Nazionale per la storia del Movimento di Liberazione in Italia F. Parri (Insml), dall'entrata in vigore della Legge istitutiva del Giorno della Memoria (legge 211/2000) si è posto come autorevole e riconosciuta Agenzia formativa e di servizio per le scuole della regione sul tema dell'Ebraismo e della persecuzione degli Ebrei in Europa. La sua proposta, da allora, è stata essenzialmente orientata dai seguenti intenti programmatici:

- offrire alle studentesse e agli studenti conoscenza storica delle vicende che condussero alla Shoah;
- condurli a riflessione sui meccanismi della memoria individuale e sulle dinamiche di quella collettiva;
- orientarli a leggere la Shoah come complesso sistema di negazione collettiva dei fondamentali Diritti umani;
- dar loro occasione di frequentare i luoghi simbolo della persecuzione, della deportazione e dello sterminio;
- elaborare modelli pedagogico didattici che consentano ai ragazzi di riconnettere la scoperta della negazione dei Diritti umani in un dato tempo con la loro codifica nei documenti di Diritto internazionale, primo tra tutti la *Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea*.

Il responsabile della Sezione Didattica è il prof. D. R. Nardelli.

La biblioteca dell'Isuc contiene numerosi testi di storiografia generale; i cataloghi possono essere consultati online (<http://opac.crumbria.it/SebinaOpac/Opac?sysb=CDUIS>); i contatti con la rete degli Istituti dell'INSMLI e con il CDEC consente il reperimento e l'accesso al prestito di libri che eventualmente fossero fuori inventario. Sono stati prodotti nel tempo studi su aspetti locali degli eventi, a partire da D. R. NARDELLI, G. CODOVINI, *Le leggi razziali in Italia*, EU, Foligno 2002, per giungere al recentissimo L. CERQUIGLINI (a cura), *Ebrei dell'Italia centrale. Dallo stato pontificio al Regno d'Italia*, EU, Foligno 2012.

La Videoteca dell'Isuc, i cui Cataloghi sono consultabili presso la sede, Piazza IV Novembre, 23 - Perugia, contiene circa venti documentari e trentacinque films prodotti nell'ultimo decennio, tutti accessibili al prestito.

I ricercatori dell'Isuc sono a disposizione per orientare docenti e studenti all'interno dell'Archivio di Stato di Perugia, ove sono conservati nel fondo Questura numerosi fascicoli personali di Ebrei italiani ed Ebrei stranieri confinati presso undici comuni dell'Umbria nel periodo delle leggi razziali fino al novembre 1943, allorché furono istituiti campi provinciali.

Sul sito dell'Isuc ([http://isuc.crumbria.it/testi/progetti/Italia\\_razzista.pdf](http://isuc.crumbria.it/testi/progetti/Italia_razzista.pdf)) sono disponibili percorsi didattici.

Si segnala in <http://scuole.crumbria.it/BottegaIdee/bottegaidee.htm> la proposta didattica:

- Insegnare la storia del XX secolo in dimensione europea. *La Shoah, un tema identitario in Europa*, di D. R. NARDELLI, per la scuola secondaria.
- Il Progetto Giovani Memoria Luoghi prevede il sostegno alla progettualità di quei docenti che intendono programmare viaggi ad Auschwitz; tali viaggi hanno la caratteristica di Laboratorio permanente per tutta la loro durata. L'Isuc, oltre a competenze metodologico didattiche, mette a disposizione anche i contatti con una rete di Ginnasi e Licei di Cracovia, Varsavia, Oswiecim, gli studenti dei quali potranno riflettere con i coetanei italiani sulla storiografia e sulla cultura ebraica, ma soprattutto sulle politiche di memoria verso i giovani dei rispettivi Paesi, anche alla luce della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea.

[www.isuc.crumbria.it](http://www.isuc.crumbria.it)

Mario Tosti  
Presidente dell'ISUC

## L'OFFICINA DELLA MEMORIA



Attiva dal 2004, *L'officina della memoria* è dal 2007 un'Associazione di promozione sociale tra Enti pubblici e Istituti: il Comune di Foligno, la Provincia di Perugia, la Regione dell'Umbria, la Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno, l'Istituto Statale di Istruzione Classica "F. Frezzi" di Foligno e l'ICSIM (Istituto per la cultura e la storia e d'impresa) di Terni.

E' guidata da un Consiglio di amministrazione composto da Manlio Marini (Presidente), Fausto Gentili, Massimo Martini e Serena Rondoni e da un Comitato Tecnico Scientifico (i prof. Fabio Bettoni, Gianfranco Bottaccioli, Luciana Brunelli, Renato Covino, Stefano Gorla, Roberto Lazzarini, Maria Rita Peppoloni e il dott. Piero Lai). Si avvale inoltre della collaborazione del dott. Federico Fondacci, della dott. Simona Bonini, della dott. Laura Cedroni, della dott. Moira Berrettoni, della dott. Laura Lupi. Nel corso degli anni, e coerentemente con il suo statuto, *L'officina della memoria* si è configurata come laboratorio didattico e centro di altre significative funzioni, in particolare legate all'uso delle ITC nel campo delle attività culturali (archivi digitali, produzioni video, realizzazioni di interviste, ecc.). E' pertanto punto di promozione, sintesi e confronto delle attività di ricerca sulla memoria e la storia locale; luogo di documentazione, digitalizzazione e raccolta di materiali; centro di iniziativa culturale e divulgazione; soggetto della formazione e dell'aggiornamento degli insegnanti.

Principali interventi:

- Raccolta, archiviazione, riproduzione di materiali di memoria e prodotti didattici; produzione di materiali multimediali.
- Realizzazione di mostre, conferenze, celebrazioni, anniversari.
- Aggiornamento degli insegnanti.
- Collaborazione a progetti europei (*Routes, IntegrArt*).
- Pubblicazioni (*La Caserma e la città, Olga, L'Officina locomotive di Foligno, Oltre questo muro*).
- Realizzazione (in progress) del proprio archivio on-line; percorsi didattici, sul territorio e in rete: incontri con le scolaresche e visite guidate.
- Anniversari (*Giornata della memoria, In bici per la pace*, in memoria dei caduti di soldati alleati della Seconda Guerra Mondiale).
- Conferenze (*Leggere la Costituzione*, incontro con il prof. Mauro Volpi, *Garibaldi tra mito, storia e memoria, I musei dell'abitazione: le case-museo nobiliari*).

Tutte le attività svolte tra il 2004 ed oggi sono documentate nel sito web [www.officinadellamemoria.com](http://www.officinadellamemoria.com), ove è presente anche il link con l'Archivio on-line.

Manlio Marini  
Presidente  
L'Officina della memoria